



FORLÌ E PROVINCIA



CORONAVIRUS LA STORIA



Maria Bordoni qui con Wilma Vernocchi, presidente della casa di riposo Zangheri, durante una cerimonia nella struttura per anziani. A destra "Mariolina" sorridente

Mariolina più forte del Covid A 103 anni guarisce dal virus

La signora è ospite da quasi vent'anni alla Zangheri. Era stata contagiata a metà aprile. Il nipote, ex primario di Pneumologia: «Ha una grande umanità, sempre impeccabile»

FORLÌ
ENRICO PASIN

La forza della vita. Quella che anche a 103 anni è ancora così vigorosa da permettere, a chi la sente fluire nelle vene, di superare le prove più ardue. Di sconfiggere anche quel Coronavirus che tanto dolore, e morte, ha procurato in Italia e a Forlì in questi mesi.

Lei, Maria Bombardi, per tutti Mariolina, ne è stata contagiata a metà aprile proprio laddove l'infezione ha colpito con maggiore durezza: la casa di riposo "Pietro Zangheri" della quale è ospite ormai da 19 anni. Purtroppo tanti anziani hanno pagato il tributo più alto, ma lei no. Anzi, ieri mattina è arrivato l'annuncio: Maria Bombardi è guarita.

Durante il lungo isolamento al reparto-Covid approntato alla residenza forlivese, l'energia e la positività che tutti le riconoscono, l'hanno sostenuta e le hanno permesso di superare la malattia senza mai rendere necessario un ricovero ospedaliero. Certo, per lei è ancora necessaria la permanenza di un paio di giorni in reparto e poi di due settimane nella

cosiddetta "zona grigia" della struttura prima di un ritorno nella propria camera, ma l'annuncio dato dal Comune della negatività ai tamponi di controllo ha però il tono del sensazionale. Comprensibilmente. «Una guarigione al limite dell'incredibile - esulta anche il sindaco Gian Luca Zattini -, ma simbolica perché la signora è

guarita proprio all'interno della "Zangheri" e perché la sua vittoria è il monito di una donna che a 103 anni ce l'ha fatta. In un tempo in cui la morte ci scorre davanti, la vicenda di questa anziana signora ci riempie di gioia e di speranza».

È così, anche perché Mariolina, per tanti anni cameriera del re-

parto dedicato a medici e personale sanitario del "Pierantoni" quando era ancora il sanatorio di Forlì, il 13 agosto compirà 104 anni. Ora che si è svegliata anche dallo stato di torpore indotto per curare la malattia, alla casa di riposo c'è una grande voglia di poterla festeggiare. «È straordinario sapere che anche il secondo tampone, dopo il primo di mercoledì, è risultato negativo - afferma la presidente Wilma Vernocchi - anche perché Mariolina è un'amica, una donna forte e solare che a dispetto dell'età è sempre stata lucidissima e ha sempre amato prendersi cura di sé. La sua camera è perfettamente ordinata, piena di ricordi e di bambole, non l'ho mai vista se non vestita con abiti coordinati e sempre in tinta con gli accessori, truccata e con le unghie smaltate. Sino a pochi mesi fa scendeva nel salone per giocare a carte con gli ospiti. E poi ha un segreto di longevità». Impossibile da indovinare se non lo svelasse Wilma Vernocchi. «Non possono mancare sulla sua tavola un crecione e una birra, anch'io quando vado a trovarla, oltre ai fiori, la birra gliela porto sempre».

Esagerato? No, ci pensa uno dei 5 nipoti a confermare. E la sua parola conta visto che si tratta di A-raldo Campanini, ex primario di Pneumologia dell'ospedale forlivese, ora esercitante libera professione come specialista in malattie dell'apparato respiratorio alla clinica Villa Igea. «Anche un bicchierino di grappa dopo i pasti se è per questo - sorride -. Siamo tutti felici di avere avuto questa notizia dopo lunghe settimane di informazioni rarefatte sulle sue condizioni. Io personalmente l'ho sentita due volte. Alla prima videochiamata, appena isolata nel reparto-Covid, era ancora tutta bella truccata. Non mi stupisce: una volta cadde mentre puliva il lampadario e per andare in Pronto Soccorso si volle truccare, mettere i bracciali e uno dei suoi vestiti, sempre coloratissimi da Regina Elisabetta». Anche dai colori, quindi, ne emerge la forza. «Si e dalla sua umanità verso tutti - afferma Campanini -. Quando iniziai a esercitare, in Galleria Mazzini, lo feci in una stanza del suo appartamento che, anni prima, aveva voluto creare apposta come mio studio».

IL SINDACO
GIAN LUCA ZATTINI

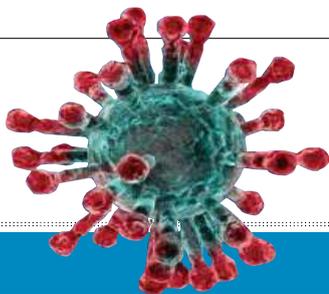
«In un tempo in cui la morte ci scorre davanti, la vicenda di questa anziana signora ci riempie di gioia e di speranza»

WILMA VERNOCCHI
PRESIDENTE "ZANGHERI"

«Non l'ho mai vista se non vestita con abiti coordinati e sempre in tinta con gli accessori, truccata e con le unghie smaltate»



Un tampone naso faringeo. FOTO BLACO

**UNA TEMpra ROBUSTA** LE ABITUDINI

«Non possono mancare sulla sua tavola un crescione e una birra. Quando vado a trovarla una birra la porto sempre»

I MODI CURATI L'ELEGANZA

«Per andare in Pronto Soccorso si volle mettere uno dei suoi vestiti, sempre coloratissimi da Regina Elisabetta»



Convenzione con le residenze "Al Parco" e "I Girasoli" per ospitare anziani dimessi dall'ospedale

FORLÌ

Il Comune di Forlì ha deliberato l'integrazione di contratti di servizio con Saninvest Srl (gestore della Cra "Al Parco" di Forlì) e con la Residenza per anziani "I Girasoli" di Predappio per il collocamento delle persone anziane o disabili in dimissione dall'ospedale per le quali non sia possibile l'inserimento nella struttura residenziale individuata, per il necessario periodo di isolamento e osservazione della durata di 14 giorni come previsto dalle procedure in periodo di Covid-19. In particolare l'Azienda sanitaria aveva la necessità di individuare 5 posti (con camera individuale) aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in precedenti accordi con le strutture del territorio forlivese.

L'emergenza sanitaria in corso ha determinato la necessità di definire percorsi specifici per i pazienti ricoverati in reparti ospedalieri per motivi diversi dall'infezione Covid e che in dimissione devono essere inseriti in strutture residenziali.

L'Ausl in attuazione delle disposizioni regionali e al fine di preservare le strutture residenziali da eventuali contagi Covid-19, favorendo al contempo la dimissione dei pazienti non Covid dall'ospedale, ha richiesto all'Ufficio di Piano distrettuale di effettuare un sondaggio al fine di individuare una o più Case Residenza per anziani non autosufficienti accreditate idonee e disponibili



Medici e infermieri con un paziente all'ospedale Pierantoni FOTO FABIO BLACO

EMERGENZA COVID ISOLAMENTO

L'emergenza Covid-19 prevede che i pazienti dimessi debbano trascorrere in isolamento un periodo di due settimane

li a fornire posti aggiuntivi di Cra per l'inserimento temporaneo e urgente di utenti in dimissione dall'ospedale con necessità di assistenza infermieristica h 24 e di isolamento per almeno 14 giorni. Sono state individuate per tale scopo le Cra accreditate del distretto forlivese aventi le caratteristiche richieste, ossia: Cra Al Parco di Forlì, Cra Orsi Mangelli di

Forlì e Cra Residenza I Girasoli di Predappio alle quali è stata inviata una richiesta di disponibilità.

Hanno risposto affermativamente alla richiesta la "Residenza I Girasoli" di Predappio e Saninvest Srl per la residenza "Al Parco" di Forlì, mentre il gestore della Orsi Mangelli ha dichiarato di non avere posti disponibili.

Come detto ulteriori posti necessari richiesti dall'Ausl Romagna per far fronte alle esigenze in attuali sono 5 in camera individuale, e, a seguito di sopralluogo effettuato dal Dipartimento di Sanità Pubblica presso le due strutture disponibili, si è ritenuto di ripartire in n. 2 posti presso Residenza I Girasoli e n. 3 posti presso Residenza Al Parco.



Qui sopra, la casa di riposo Zangheri di Forlì FOTO FABIO BLACO

Un altro giorno senza vittime e contagi, 13 guariti in più

Nel Forlivese i casi totali dall'inizio dell'epidemia restano a quota 945. In regione sono 27.759

FORLÌ

Zero. Un numero che, ancora una volta, assume un aspetto più che positivo. Nessun nuovo contagio e nessun decesso ieri nel comprensorio forlivese dove così i casi totali dall'inizio dell'epidemia restano a quota 945. Cresce invece il numero delle persone guarite. Ieri l'Ausl ne ha registrate altre 13, portando così il conto

a 717. Il trend è confermato anche a livello dell'intera provincia visto che nel Cesenate infatti ieri nessuno è risultato positivo.

Ma anche su scala regionale le notizie sono confortanti. Dopo tre mesi dall'inizio dell'emergenza l'Emilia-Romagna si avvicina pian piano a scrivere zero nella casella dei decessi. Ieri si sono contate cinque persone in più che hanno perso la vita a causa del coronavirus, per un totale di 4.107 morti dall'avvento dell'epidemia. Nessun decesso a Piacenza (secondo giorno consecutivo), Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e nell'I-

molesse. Si contano inoltre 20 casi di positività in più rispetto al giorno precedente, di cui la metà sono asintomatici e derivano dall'attività di screening regionale. Le nuove guarigioni sono invece 300, per un totale di 20.373 persone: oltre il 73% sul totale dei contagi dall'inizio dell'epidemia. Continuano inoltre a calare i numero malati effettivi, che ad oggi sono 3.279, ovvero 285 in meno rispetto a venerdì. Diminuiscono ancora i pazienti in terapia intensiva (sono 65, ovvero 11 in meno) e quelli ricoverati negli altri reparti Covid (398 in tutto, 31 in meno). In calo anche le persone



Strip per i test sierologici in un laboratorio FOTO FABIO BLACO

in isolamento a casa, con sintomi lievi o asintomatiche, che sono in tutto 2.816 (circa l'86% di quelle malate), 243 in meno rispetto a venerdì. Ieri sono stati referati 4.464 tamponi, che raggiungono

così quota 321.373 in totale, a cui si aggiungono 2.820 test sierologici. Dall'inizio dell'emergenza coronavirus in Emilia-Romagna si sono registrati dunque 27.759 casi di positività.

Forlì

CORONAVIRUS: LA SANITÀ

Quasi 300 persone saranno stabilizzate dall'Ausl Romagna

Pronto il bando: scadrà il prossimo 15 giugno. Nuova graduatoria infermieri: oltre 2.000 in lista. Oltre metà del personale è formata da infermieri e oss



Alcuni infermieri in ospedale durante l'emergenza coronavirus IMMAGINE DI REPERTORIO

FORLÌ

ALESSANDRO MONTANARI

In corsia partono le stabilizzazioni degli operatori sanitari. L'Ausl Romagna ha appena approvato il bando che porterà 227 persone in tutti gli ambiti dell'azienda sanitaria ad avere il contratto a tempo indeterminato. Oltre la metà del personale consiste in infermieri (cento unità) e operatori socio sanitari (trenta persone). Ci sono però anche venti coadiutori amministrativi e dieci autisti di ambulanze.

Per ottenere la stabilizzazione il personale deve partecipare ad

un bando che scade il 15 giugno. Soddisfatta la Uil Fpl: «Ogni promessa è un debito, finalmente dopo continue sollecitazioni le stabilizzazioni saranno nuovamente realtà a favore di chi, da precario, ha dato negli anni il proprio contributo nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali rivolti al cittadino».

Anche alcune figure dirigenziali (48 in tutto) saranno oggetto di stabilizzazione. Tra questi, 12 psicologi, 15 medici (sette dei quali otorinolaringoiatri), sei biologi e due farmacisti.

REQUISITI

Tre i requisiti per chi vuole partecipare al bando: essere stato in servizio nel profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione dopo il 28 agosto 2015 con un contratto di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato nell'Ausl Romagna.

In secondo luogo il dipendente deve essere stato reclutato a tempo determinato attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o a tempo indeterminato riferita ad una procedura concorsuale ordinaria, per esami o titoli.

UN ALTRO BANDO DEDICATO AL PERSONALE DIRIGENTE

I professionisti devono aver maturato alla data di scadenza del presente avviso almeno tre anni di servizio nel profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (considerando il periodo dal primo gennaio 2013 al 31 dicembre 2020).

Il triennio di anzianità può essere raggiunto quindi anche nell'anno in corso: in questo caso il candidato sarà ammesso con riserva. In tutti i casi il requisito dei tre anni di lavoro negli ultimi otto può essere stato maturato presso diverse amministrazioni del Servizio sanitario nazionale.

Ripartono gli screening oncologici

Da domani riprende, in tutta l'Ausl Romagna, anche l'attività degli screening oncologici mammografico e del colon retto. Per quello del collo dell'utero invece gli appuntamenti prenderanno il via il successivo primo luglio. I professionisti e gli operatori aziendali inizieranno a recuperare, in ordine cronologico, gli appuntamenti che, dallo scorso 7 marzo, erano stati sospesi per cercare di minimizzare i contatti sociali al fine del contenimento dell'infezione da nuovo coronavirus. Gli utenti con appuntamento sospeso per lo screening del colon retto dallo scorso marzo riceveranno un sms, mentre le donne che devono eseguire la mammografia di screening riceveranno una lettera invito con tutte le indicazioni da seguire. Si potrà quindi prenotare anche tramite mail. Questa situazione ovviamente comporterà ritardi nell'attività di screening, sia, appunto, per il recupero, sia perché l'attivazione di tutte le condizioni di sicurezza nell'esecuzione degli screening, richiede che ogni appuntamento abbia una durata doppia rispetto al passato.

le.

La graduatoria infermieri

Nei giorni scorsi è stata pubblicata anche la graduatoria per assunzioni di infermieri a tempo determinato. Il bando, sulla scorta dell'emergenza sanitaria, era stato pubblicato lo scorso ottobre. Una selezione per soli titoli a cui hanno partecipato tantissimi neo laureati (i partecipanti più giovani sono classe 1998). La graduatoria è composta da ben 2.284 infermieri, a dimostrazione che il Coronavirus non spaventa e in tanti si sono resi disponibili per lavorare all'Ausl Romagna.

Dagli Alpini 1.000 euro per aiutare le persone in difficoltà

La somma è stata consegnata ieri al sindaco di Meldola Roberto Cavallucci

MELDOLA

«Continuano i gesti di generosità verso la nostra città con l'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Meldola che ha donato al Comune 1.000 euro da devolvere alle persone in difficoltà». A dirlo è il sindaco di Meldola, Roberto Cavallucci. «Grazie a questo grande atto di solidarietà sarà possibile aiutare tante persone e famiglie che sono state colpite



Il sindaco Cavallucci con Angelo Giacchini e Guido Neri

dalla crisi originata dalla pandemia Covid». I fondi sono stati consegnati nella mattinata di ieri in Comune dal presidente dell'Associazione, Angelo Giacchi-

ni, affiancato da Guido Neri alla presenza del sindaco Roberto Cavallucci. «A tutto il Gruppo Alpini va un immenso ringraziamento», dice il sindaco.

Il giorno 30 maggio è morto



ROBERTO GIOIELLO

Ne danno il triste annuncio i fratelli, lo zio, i cognati e i nipoti. Il funerale avrà luogo lunedì 1 giugno alle ore 10.00, partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale Pierantoni per la Chiesa di Ravalдино.

Forlì, 31 maggio 2020
I.P.F. CAMPORESI srl - tel. 0543/32260

10° ANNIVERSARIO
31-05-2010 31-05-2020

ALBERTA RAFFELLINI
in Gazzoni

È sempre vivo il mio amore per te.

Dario

Forlì, 31 Maggio 2020

O.F. Rivaldi, Forlì - Tel. 0543 33969